



Dall'analisi iconografica delle rappresentazioni del **Cenacolo** nel corso dei secoli si scoprono nuovi cibi e in quantità sempre crescenti: dalla celebre raffigurazione di

Leonardo Da Vinci

in avanti, infatti, le porzioni e le dimensioni dei piatti crescono con il tempo.

L'hanno scoperto due professori americani: i fratelli **Brian** e **Craig Wansink**, ricercatori rispettivamente della Cornell University e del Virginia Wesleyan College, che studiando le tante rappresentazioni dell'

ultima cena di Gesù

sono riusciti a misurare la variante dell'aspetto alimentare degli ultimi mille anni.



52 affreschi e quadri eseguiti dall'anno mille in poi, in media uno ogni vent'anni, sono stati osservati e studiati nei minimi dettagli dell'iconografia e delle scienze storiche sociali. Gli studiosi sono arrivati alla conclusione che più passa il tempo, più gli apostoli mangiano: lo si evince attraverso un calcolo proporzionale tra le dimensioni delle teste (che restano costanti nel tempo) dei commensali e quelle dei piatti e del cibo che li riempie, oltre all'affiorare di sempre più alimenti presenti in tavola.

I risultati sono stati pubblicati dall'**International Journal of Obesity** e dimostrano che piano piano le dimensioni delle pietanze è aumentata nel corso del tempo da rappresentazione a rappresentazione arrivando a quasi

il 70% in più

. Appare chiaro che anche l'iconografia biblica riflette i nostri stili di vita che, con il trascorrere degli anni, è sempre più tendente allo smoderato consumo di cibo e verso l'

obesità

.

Fonte: Sito web [AGI](#)